



Ministero dell'Istruzione
Scuola Secondaria di primo grado
QUIRINO MAIORANA

Via C.Beccaria n.87 - 95123 CATANIA - Tel/Fax 095/448275
Mail: ctmm00300t@istruzione.it - ctmm00300t@pec.istruzione.it
Cod. Fiscale 80012270874 – Cod. Univoco UFX18V
web: www.maioranact.edu.it



S.M.S. QUIRINO MAIORANA CATANIA
Prot. 0001502 del 29/02/2024
VII (Uscita)

Alle famiglie
Al DSGA
Atti e sito web

Comunicazione n. 239

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Azioni di sciopero generale dell'8 marzo 2024.

In riferimento allo sciopero in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

a) data, durata dello sciopero e personale interessato

Si comunica che, per l'intera giornata di **venerdì 8 marzo 2024**, è previsto uno sciopero di tutto il personale del comparto "Istruzione e Ricerca" e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali. proclamato da:

- SLAI COBAS per il sindacato di classe: "tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi e riguarderà tutte le lavoratrici e i lavoratori a sostegno delle lavoratrici/donne, con contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, con contratti precari e atipici", con adesione dei Cobas – Confederazione di base di Bologna e di Torino;"
- Confederazione USB: "tutte le categorie pubbliche e private", con adesione di USB PI;
- USI – Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912 e ricostituita: "tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, con contratti precari, atipici, in somministrazione, per tutti i comparti, aree pubbliche (compresa la scuola e ricerca), categorie del lavoro privato e cooperativo";
- FLC CGIL: "tutto il personale del comparto istruzione e ricerca e dell'area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali";
- Confederazione CUB: "tutti i settori pubblici e privati", con adesione di CUB PI;
- Fisac Cgil Roma e Lazio: "lavoratrici e lavoratori delle unità produttive e dei comuni del Lazio";
- ADL Cobas: "settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale", con adesione di CLAP – Camere del Lavoro Autonomo e Precario;

- S.I. COBAS: “tutte le categorie”.

b) motivazioni

Peggioramento della condizione generale di vita della donna, a partire dalla condizione di lavoro ma anche in ambito sociale, familiare, culturale, condizione di lavoro/non lavoro, salute, sicurezza, salario/non salario, peso del lavoro di cura per la mancanza di servizi pubblici e gratuiti e gravi tagli alle risorse per la scuola pubblica, sanità pubblica, i servizi sociali, di assistenza alle persone disabili, condizione di tragica violenza sulle donne/femminicidi, attacco al diritto di libera scelta in tema di maternità e /o aborto, contro le reazionarie politiche del Governo che attaccano doppiamente la maggioranza delle donne di questo Paese, contro la violenza maschile e sulle donne e la violenza di genere verso le persone LGBTQIA+, contro la molestia e ricatto sessuale nei luoghi di lavoro, contro l'abolizione del reddito di cittadinanza, contro il genocidio del popolo palestinese, per l'introduzione nelle scuole dei corsi per l'educazione sessuale, per una pensione dignitosa a 60 anni di età, in alternativa, 35 anni di contributi, contro le politiche di austerità, difesa e potenziamento delle case rifugio, dei centri antiviolenza laici e femministi; difesa della Legge 194; per un massiccio piano di assunzioni e stabilizzazione di tutti i precari; insufficiente promozione delle pari opportunità, sempre maggiore difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro soprattutto per le donne, necessità di promuovere con maggior forza la pari dignità maschile e femminile e politiche contro la violenza di ogni genere.

La rappresentatività a livello nazionale dell'organizzazione sindacale in oggetto, come certificato dall'ARAN è la seguente: Slai Cobas per il sindacato di classe (con adesione di Cobas Bologna e Cobas Torino) (Non rilevata); Confederazione USB(con adesione di USB PI) (0,77%); USI - Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912 e ricostituita (Non rilevata); Confederazione (CUB con adesione di CUB PI) (Non rilevata); ADL Cobas (con adesione di CLAP) (Non rilevata); S.I.COBAS (Non rilevata); FLC CGIL (23,88%); FISAC Roma e Lazio (Non rilevata)

d) voti ottenuti nell'ultima elezione RSU

nell'ultima elezione delle RSU, avvenuta in questa istituzione scolastica, le organizzazioni sindacali in oggetto non hanno presentato liste e conseguentemente non hanno ottenuto voti

e) percentuali di adesione registrate ai precedenti scioperi

I precedenti scioperi indetti dall'organizzazione sindacale in oggetto, nel corso del corrente a.s. e dell'a.s. precedente, hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale tenuto al servizio:

Data	OO.SS. che hanno indetto lo sciopero o vi hanno aderito	% adesione
08/03/22	Slai Cobas per il sindacato di classe; Cobas - Confederazione di base di	0,64

	Bologna e Torino; Confederazione USB con adesione USB PI; USI - Unione Sindacale Italiana; Confederazione CUB con adesione CUB PI, ADL Cobas con adesione CLAP, S.I. COBAS	
08/03/23	Slai Cobas per il sindacato di classe; Cobas - Confederazione di base di Bologna e Torino; Confederazione USB con adesione USB PI; USI - Unione Sindacale Italiana; Confederazione CUB con adesione CUB PI, ADL Cobas con adesione CLAP, S.I. COBAS	0,97
23/09/22	FLC CGIL	0,64
02/12/22	FLC CGIL	1,06
17/11/23	FLC CGIL	7,43

f) prestazioni indispensabili da garantire

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica: non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità. Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che al momento non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si invitano pertanto i genitori, (se non sarà possibile in tempo utile comunicare con successiva circolare eventuali variazioni di orario) la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso o a mandarli a scuola, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Gisella Barbagallo
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs.n. 39/1993